



anno 82 n.7

sabato 8 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 3,90 Il calendario dei bambini: tot. € 4,90
Solo per l'EMILIA ROMAGNA: l'Unità + € 5,90 Vhs Dante, un patàca: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Manifestazioni di solidarietà: «Ha toccato quota 6000 euro la raccolta di fondi organizzata dai giovani



padani a favore dei sei leghisti condannati "per incitamento all'odio razziale". Anche il ministro

della Giustizia Castelli ha versato il suo contributo di 50 euro». La Padania, 5 gennaio, pag. 2

PRODI E PIAZZA SAN GIOVANNI

Antonio Padellaro

Con tutti i problemi che ha, Romano Prodi non ha certamente bisogno che anche l'Unità si aggiunga alla già nutrita lista dei saggi dispensatori di consigli su come dare una forma compiuta, e possibilmente vincente, alla grande alleanza del centrosinistra. Ci auguriamo perciò che il Professore non prenda come una sollecitazione inopportuna la busta che ieri abbiamo provveduto a recapitargli nella sede romana dello stato maggiore dell'Ulivo. Dentro ci sono, una per una, partito per partito, movimento per movimento, cittadino per cittadino, le numerose adesioni che l'Unità ha ricevuto e pubblicato dal 18 dicembre 2004. Quel giorno, come forse egli ricorderà, lanciammo la proposta di tornare a piazza San Giovanni con una manifestazione simile (e se possibile ancora più grandiosa) a quella che il 14 settembre 2002 radunò un'immensa forza tranquilla per i diritti, la libertà e la giustizia. Abbiamo voluto documentare al candidato premier del centrosinistra quanto i consensi ricevuti siano vasti, appassionati e impazienti perché possa rendersi conto che su questa nuova, grande mobilitazione di popolo, vertici e base della grande alleanza democratica si sono dichiarati tutti d'accordo. A nome dei Ds, il coordinatore della segreteria Vannino Chiti ha detto sì «a un grande appuntamento nazionale del centrosinistra, che si proponga di parlare al Paese, denunciando le scelte della destra, a partire dalle misure di controriforma della giustizia e sui grandi diritti dei cittadini, ma al tempo stesso avanzando le nostre proposte». Per Willer Bordon, capogruppo dei senatori della Margherita un grande corteo dell'opposizione potrebbe anche essere «un salutare scossone per il centrosinistra», e propone come data possibile la fine di gennaio quando al Senato arriverà per il voto definitivo la legge salva-Previti, «concentrato di tutte le vergogne», e si ricomincerà a discutere la cosiddetta riforma della giustizia.

SEGUE A PAGINA 25

Disastro sul binario unico

Sulla Bologna-Verona scontro tra un treno merci e un passeggeri: 13 morti e decine di feriti. Tra le vittime quattro ferrovieri e molti pendolari: alcuni non sono stati ancora riconosciuti. Una assurda tragedia nel Paese delle grandi opere. L'opposizione: troppi tagli alla sicurezza



Un'immagine del disastro ferroviario vicino alla stazione di Crevalcore

LE TESTIMONIANZE

I soccorritori: «Corpi ovunque le urla dei feriti tra le lamiere»

MARCUCCI A PAGINA 2

LA TRATTA

«Brennero», la linea internazionale corre su un solo binario

FRANCHI A PAGINA 3

EPIFANI

«Grandi opere e Alta velocità. Neanche un euro per la sicurezza»

G. ROSSI A PAGINA 6

DALL'INVIATO Michele Sartori

BOLOGNA Il bilancio dei morti lo sapremo oggi. Forse. Tredici, quindici, diciotto, di più? Tredici li hanno tirati fuori, interi o a pezzi. Altri ce ne saranno, dentro i due vagoni accartocciati, sventrati, impennati, in buona parte ancora inaccessibili. Là vicino c'è una tenda improvvisata, fuori dall'occhio delle telecamere, dove vengono deposti provvisoriamente zainetti, scarpe, libri, indumenti insanguinati. E sacchetti che contengono «resti anatomici», brandelli di corpi. Che disastro. Che macello. Ora è buio, le fotoelettriche ed il nebbione lo rendono ancora più nemico, un binario, una catastrofe, e attorno solo campi infangati.

SEGUE A PAGINA 3

PICCOLE OPERE

Vittorio Emiliani

Le Grandi Opere tanto van-tate dal presidente Berlusconi e dal ministro Lunardi sono praticamente al palo e comunque risultano, in grande prevalenza, opere autostradali. Non marittime e ferroviarie come invece, in maniera strategica, indica l'Unione Europea. Gli investimenti ferroviari sono stati in ogni caso riservati in maggioranza all'Alta Velocità.

SEGUE A PAGINA 25



Prodi: la parola alle primarie di maggio

Il leader dell'Alleanza avverte i partiti: «Lista unitaria in 10 regioni? Non basta, bisogna crederci»

Fascisti in campo

Di Canio esulta col saluto romano. La Mussolini applaude, la Figc indaga



COTRONEO e SOLANI A PAGINA 18

Ninni Andriolo

ROMA «Chiedo che non si faccia la Lista unitaria in nessuna regione se non si è convinti...». Mentre diessini e margheriti cercano di riesumare intese che sembravano defunte, Prodi spiega urbi et orbi che non bastano nove, dieci o perfino undici accordi elettorali in vista del 2005 per sciogliere i nodi di una Federazione che non decolla. Inutile andare avanti tirati per i capelli «se non si è convinti», spiega il Professore. Se, cioè, «non si accetta e non si condivide fino in fondo il disegno politico dell'Ulivo».

L'intervista rilasciata a Il Regno alza la posta di una partita che Ds e Margherita speravano di chiudere presto rilanciando le Liste unitarie un po' dovunque.

SEGUE A PAGINA 7

fronte del video Pacco e soldo

Cosicché, quello che una volta era «Fantastico», è diventato puro Auditel, affidato a Paolo Bonolis, che è stato un po' la Befana di alcuni (pessimi) dirigenti Rai. Basti dire che proprio nel giorno della festa dei bambini, i piccoli sono stati coinvolti nello spettacolo dell'esibizionismo e dell'avidità che è «Affari tuoi». Bonolis, che è bravissimo a fare ascolti peggiorando la tv e vellicando luoghi comuni, dovrebbe almeno fermarsi davanti ai bambini. E dovrebbero fermarsi soprattutto coloro che dicono di avere dei «valori», solo perché appartengono all'esercito ben retribuito degli oscurantisti a gettone: una natica all'Auditel e un sacro embrione a Buttiglione. Insomma, è stato allestito, per una sera, una sorta di micro reality, sperando che i piccoli facessero spettacolo della loro innocenza. E tutto per favorire alcune carriere di nomina ministeriale, già troppo retribuite. Certo, al posto dei soldi, per i bambini sono stati messi dei giocattoli, ma questo non basta a riscattare l'infinita volgarità del tutto, cioè la riduzione della Rai a pacco e della televisione al soldo. Come dire: tutto il pluralismo in un Gasparri solo.

EMERGENZA ASIA AIUTIAMOLI ORA!

Conto corrente postale n. **84930007**
intestato a **Movimondo Onlus**
Via di Vigna Fabbri, 39 - 00179 Roma

Conto corrente bancario n. **500200**
intestato a **Movimondo Onlus**
c/o Banca Popolare Etica
Abi: 05018 Cab: 03200 Cin: F

Causale del versamento: **Emergenza e ricostruzione Asia**



INFORMAZIONI 848.58.58.00 OPPURE 800.766.902

www.dsonline.it www.movimondo.org www.unita.it